Anno II. **N. 147**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Venerdì 21 giugno 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 giugno

L'attenzione pubblica è rivolta unicamente al Congresso di Berlino; ma la stampa è oggi proprio nell'impossibilità di soddisfare all'esigenze dei Lettori de' Giornali. Difatti il telegrafo è molto laconico nelle sue notizie, e si limita a dire quante ore i Diplomatici sedettero nel Palazzo del Congresso; il che significa chiaramente come serbasi il segreto sui discorsi che si fanno e sulle risoluzioni che si segnano nel protocollo.

Se non che i Giornali, pel dovere di intrattenere ogni giorno i Lettori, si abbandonano, come è loro vezzo, alle ipotesi e conghietture; quindi noi siamo imbarazzati eziandio nella scelta delle *voci che corrono*, per riferirle senza assumerne la più piccola parte di responsabilità. Per oggi, dunque, staremo paghi a riferire, sulla fede del *Fremdenblatt*, che sembra tra l'Austria e l' Inghilterra essere avvenuto un accordo sulle più importanti quistioni; che questo accordo, secondo altre fonti, sarebbesi esteso anche alla Russia. Ma il *Journal des Débats*, che vuol dire anch'esso la sua, non crede a siffatto duplice o triplice accordo; anzi afferma che si è tanto discosti dall'accordarsi, che lord Beaconsfield fu in procinto di levarsi dal suo seggiolone, e di ritornare a Londra.

Riguardo alle discussioni delle tre prime sedute abbiamo egualmente voci contradditorie. Secondo il *Pester Lloyd* sarebbesi discussa la questione bulgara, e la Russia avrebbe già annuito alla divisione della Bulgaria in due principati, de' quali il settentrionale sarebbe indipendente, e l'altro vassallo della Turchia. Secondo altri diari i Congregati di Berlino avrebbero discusso sull'ammissione della Grecia, ed altri soggiungono che si occuparono della quistione serba e di un *memorandum* che Ristic avrebbe consegnato al Presidente del Congresso principe Bismarck.

Che se da Berlino giungono scarse e dubbie le notizie riguardo i lavori del Congresso, ne arrivano altre di maggior credibilità, perchè concernono fatti d'ordine diverso della diplomazia. Così appieno possiamo prestar fede ai medici dell' Imperatore Guglielmo quando non ammettono immediata e pronta la guarigione dell'augusto infermo; e alle analisi de' diari sul manifesto elettorale del Partito nazionale liberalesco germanico, che accondiscende a concedere in caso di bisogno al Governo pieni e illimitati poteri per la difesa dell'ordine sociale, senza però mettere a pericolo le fondamenta della civile libertà e prezzo di tante lotte conseguita.

Dopo il Congresso l' unico fatto che fece a questi giorni gradita impressione ne' circoli politici si è la caduta del Partito clericale nelle elezioni del Belgio, e la nomina di un Ministero liberale presieduto da Frere-Orban, amico dell' Italia. Lo sappiano i Clericali nostri, e sappiano anche come invano tentarebbero di predominare tra noi, come i loro consorti per qualche tempo predominarono in quel piccolo Stato impadronendosi del reggimento della cosa pubblica.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta del 20 giugno.*

Il Presidente annunzia la morte del generale Griffini deputato di Lodi, e ne commemora la vita e le benemerenze verso l' esercito e la patria.

Griffini Luigi, Mazza, Fambri, Bertolè, il ministro Bruzzo a nome del Governo, si associano ai sentimenti del Presidente, rimpiangendone la perdita.

Proseguesi la discussione del bilancio del ministero della guerra.

Primerano risponde agli appunti fatti al ministero precedente per alcune riforme; dimostra che i mezzi concessi dal bilancio al ministero della guerra sono assolutamente insufficienti; dice che Mezzacapo volle semplificare, riordinare e migliorare l' ordinamento dell' esercito ed i servizi militari, e che molto ha fatto a tale scopo, ma che per certo non potè compiere l'opera intrapresa che confida il ministro succedutogli sarà per recare a compimento.

Ricotti e Fambri insistono nelle loro opinioni circa la istruzione delle seconde categorie e l'ordinamento delle Compagnie Alpine.

Morelli Salvatore raccomanda al Ministro di svincolare maggiormente dalle condizioni imposte dai Regolamenti il matrimonio dei militari.

Il Relatore Gandolfi sostiene le conclusioni della maggioranza della Commissione, difendendole dalle obbiezioni fatte.

Velini tratta specialmente dei congedi anticipati che, contrariamente all'avviso della Commissione, crede meno pericolosi della sospensione dell' istruzione delle seconde categorie.

Il Ministro Bruzzo disamina tutte le proposte indirizzategli, soffermandosi a discutere specialmente l' istruzione delle seconde categorie.

Egli desidera, quanto altri, che tutte le categorie ricevano una completa istruzione e si forzerà a riuscire nello intento confidando che la Camera vorrà accordargli, di oltrepassare di alcun poco la somma stanziata nel bilancio. Dichiarasi assolutamente contraria ai congedi anticipati; riguardo alle Compagnie alpine consente in genere ai concetti manifestati, disposto ad attuarli quanto sarà possibile.

Stante codeste dichiarazioni, Marselli e Bertolè desistono dai loro ordini del giorno

Discutonsi quindi i capitoli, taluni dei quali danno argomento a raccomandazioni di Ercole circa i carabinieri, di Omodei circa il Corpo dei veterinari, di Mazza sopra le rimonte dei cavalli, di Massarucci e circa la costruzione della fabbrica d'armi di quà dello Appennino. Approvansi gli stanziamenti complessivi di questo bilancio.

Annunziansi sette nuove interrogazioni a ministri diversi, fra cui una di Cavalletto e di altri intorno il progetto di *memorandum* anglo-russo testè pubblicato e sopra le istruzioni date ai plenipotenziari italiani al Congresso di Berlino, rispetto agli interessi della Grecia e degli Stati minori.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto che modifica le disposizioni per gli esami di licenza liceale. Il candidato che ha ottenuto l' approvazione in tutte le materie, eccetto una, ove in questa abbia almeno quattro punti, è ammissibile all' Università, salvo il ripetere l'esame in seguito. Il candidato che fu riprovato in più di una materia, potrà sempre ripetere l'esame. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie.

APPENDICE

UN DEPUTATO DELL'AVVENIRE

Dieci anni dopo

Era l'ora meridiana; la natura pareva assorta nel bacio del sole, regnava intorno la pace dei campi, e soltanto la cicala dagli alti rami scioglieva il suo stridulo canto. La mia mente andava cercando un argomento leggero quasi per cullarsi in un dolce dormiveglia; errava d'una in altra idea, allorchè mi cadde l'occhio su di un roseo libricciolo che pareva sporgesse come fior di ciclamo fra i ruderi dei vecchi volumi ammonticchiati disordinatamente nella mia libreria.

Lo presi e vi lessi sul frontispizio «*La Inchiesta*......» Erano due discorsi d'un Deputato alla Camera sui famosi *plicchi Lobbia*, era una fantasia in cui il presente e l'avvenire si confondevano in una strana formola *senza tempo tinto*; difatti v'era scritto fra le premesse:

«Il Deputato P-i non aveva mai parlato alla «Camera. Era ascritto al partito liberale. Sedeva «al centro destro. Era giovine così, che, chi non «avesse letto l'articolo 40 dello Statuto, all'aspetto «non poteva ammettere avesse varcata l'età di 25 «anni. In una parola egli era un Deputato del-«l'avvenire.»

Il Deputato dell'avvenire immagina dunque di trovarsi alla Camera e di svolgere la questione pregiudiziaria sull'ordine del giorno dell'on. Sanguinetti, inteso a stabilire la presa in considerazione della proposta d'Inchiesta in seguito alla mozione Lobbia.

«Avea già parlato il Sanguinetti e l'avv. Laz-«zaro avea già destato colle sue insistenze vivissima «ilarità, quando il Deputato P-i chiese la parola «per svolgere la questione pregiudiziale.»

«Alla inaspettata domanda, tutti si volsero cogli «sguardi verso il giovine Deputato, e l'età, la so-«lennità del momento, la sua audacia fecero ces-«sare ben presto ogni tumulto nell'assemblea e gli «conciliarono l'attenzione universale.»

Presidente — «L'on. P-i ha la parola sulla questione pregiudiziale.»

P-i — «Per la prima volta che io faccio sentir «la mia voce in quest'aula, ed in momenti così «importanti e solenni, non avrei osato fermar l'at-«tenzione della Camera, allora appunto, in cui si «disponeva a votare la proposta Sanguinetti, se «non avessi compreso che questa discussione e «questo voto, toccando alla dignità del Parlamento, «andava a ferire la dignità dell'intero paese. (*Non «è vero, non è vero — vivi rumori a sinistra*).»

«Si, o Signori, alle nuove sorprese, alle dichia-«razioni nuove, alle voci che vi dimandano un'In-«chiesta sull'onestà di tutti noi (*con forza*) io op-«pongo la pregiudizialissima questione della dignità «della Camera (*benissimo, bravo, agitazione a si-«nistra*).»

E il giovane Deputato, il Deputato dell'avvenire prosegue a svolgere nel suo roseo opuscolo colla sua voce dell'avvenire le profonde e dotte sue considerazioni.

A questo punto il canto della cicala s'era fatto continuo e stridente, faceva caldo e l'afa del tempo greve e l'ora invitavano al riposo. La mia mente era affaticata sotto al peso dei periodi della dotta arringa del Deputato dell'avvenire...... gettai il roseo opuscolo, nicchiai il capo in un'angolo dell'ampio divano e chiusi gli occhi.

Lieve, lieve allora dal fondo di un sontuoso recinto si staccava una figura d'uomo lunga, gentile, che avea un dolce foco negli occhi. Attesi. Batteva la bocca, gesticolava ora volto ad un lato ora all'altro di quel recinto gremito di persone; io tendeva l'orecchio, ma indarno, chè la sua voce non giungeva che interrottamente fino a me; — certo dovea dire grandi cose, perchè la moltitudine s'agitava come un campo di mobili spiche al soffiar del vento. Era una fantasia, era un sogno il mio? — Certo che incompleta m'appariva l'azione e indefinita la scena su cui avveniva. Era un Parlamento,

— Leggesi nel *Bachiglione* : Si dice che la Commissione per l' inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze abbia, tra le altre cose, constatato che alcuni importanti lavori furono ordinati dalla Giunta quando già esisteva un forte sbilancio e si sapeva il prossimo trasferimento della capitale da Firenze. Ha altresì verificato che questi lavori erano di tale natura da potersene rimandare l' esecuzione ad altro tempo, od almeno mandarla ad effetto con mezzi più economici e più limitati.

— Fu pubblicato a Bologna il libro di Aurelio Saffi su *Alberigo Gentili e le tradizioni del diritto pubblico in Italia*, dedicato agli studenti dell' Università.

— Gli Uffici si mostrano in generale favorevoli al progetto del corso legale dei biglietti delle banche d' emissione.

— La proposta fatta dall' on. Del Giudice alla Giunta sul macinato di ridurre di un quarto la tassa sul frumento e di una metà quella sul grano turco fu respinta. I promotori dell' abolizione della tassa di macinato sui cereali inferiori, hanno preparato tre domande da votarsi alla Camera per appello nominale.

— Leggiamo nell'*Avvenire*: Crediamo di poter assicurare che il progetto di legge relativo alla libertà ed al segreto della corrispondenza telegrafica è in pronto e che sarà presentato dall'on. Ministro dell' interno nella occasione della discussione del bilancio di quel Ministero.

Colla presentazione di quella legge l'on. Zanardelli scioglie la promessa che aveva fatto come Ministro dei lavori pubblici.

— Leggesi nella *Riforma* : L'on. Seismit-Doda e il Direttore generale delle gabelle discussero questa mattina con la Giunta incaricata della modificazione delle tariffe dei tabacchi.

Nessuna conclusione è stata ancora presa in proposito.

— Nel Consiglio tenutosi dai ministri, oltre alla questione del trattato di commercio colla Francia, i membri del Gabinetto si occuparono della proposta fatta dall' on. Zanardelli di presentare in questo scorcio di sessione alla Camera il progetto di legge sulla riforma eletterale, progetto del quale, era stabilito di rimandare la presentazione alla Camera nel novembre. Il Ministro dell' interno avrebbe riconosciuto la convenienza di questa proposta, perchè non essendo tranquillo sulla esclusione dello scrutinio di lista, possa il progetto, una volta presentato e stampato, essere così reso di pubblica ragione e fatto soggetto degli appunti e delle osservazioni della stampa. In questo il Governo potrebbe ricevere i lumi necessarii per modificare in seguito il suo progetto, e prepararsi ad accettare o respingere quelle modificazioni che sarebbero proposte dai deputati nella discussione del progetto medesimo, discussione che avrebbe luogo nel novembre del corrente anno. I ministri, convenendo sulla ragionevolezza dei motivi esposti dall' on. Zanardelli, si assicura abbiano tutti convenuto doversi al più presto presentare il progetto in questione, e per conseguenza si dà per certo che l' on. Zanardelli ha già disposto perchè tale presentazione non abbia ad essere differita oltre il corrente mese.

— Quantunque alcuni deputati abbiano già fatto comprendere alla presidenza e al Governo, che non possono per ragioni igieniche rimanere in Roma oltre il giugno, tuttavia fondato motivo si ha di ritenere che il Ministero interesserà la Camera a prolungare le sue sedute per tutto il tempo necessario alla discussione dei progetti di legge più urgenti presentati, e fra questi, principalmente quello relativo all' inchiesta parlamentare sullo stato finanziario del comune di Firenze, e l' altro sull' inchiesta ferroviaria e sull' esercizio provvisorio governativo per le linee dell' Alta Italia.

Notizie estere

Alle esequie dell' ex re di Annover a Parigi assistevano il principe di Galles ed il principe Amedeo. Gli onori militari erano resi da numerose truppe.

— È arrivato a Parigi il duca di Montpensier. Nei circoli diplomatici si torna ad affermare che la figlia di Montpensier sarà fidanzata al principe Tommaso di Savoia.

— Scrivono da Parigi, 19 giugno : Furono inaugurate le Gallerie della Marina e del Genio Civile. Dopodomani sarà inaugurata la sezione delle arti retrospettive ed il padiglione agricolo degli spagnuoli. Nella sezione italiana le vendite aumentano nelle industrie più importanti. I giapponesi vendettero oggetti pel valore d' oltre due milioni. Resta loro solo da vendere un quarto degli oggetti esposti. Il principe Amedeo e l' ambasciata italiana assisteranno al concerto che darà oggi nella sala del Trocadero l' orchestra della Scala. Il principe di Galles e l'arciduca Vittore Luigi sono partiti. Domani avrà luogo una grande rivista al Bosco di Boulogne.

— Leggiamo nel *Dovere*: Telegrafano da Marsiglia che sui quattro casi di cholèra che si erano manifestati al principio della settimana scorsa nelle prigioni dei giovani detenuti, uno solo ha avuto un esito fatale, i tre altri sono in via di guarigione. Nessun altro caso è stato segnalato da allora in poi in tutto il dipartimento delle Bocche del Rodano.

CRONACA DI CITTÀ

Elezioni comunali.

Elettori ! Le due Associazioni politiche, Costituzionale e Democratica, unanimi nel desiderio del bene e del decoro del paese, unite sul campo amministrativo per combattere un comune nemico, hanno con amoroso studio cercato, fra i migliori, i più adatti all' importantissimo officio di Consiglieri comunali e i loro voti si sono raccolti sui nomi che seguono :

Berghinz avv. Augusto
Billia avv. G. B.
Farra Federico
Luzzatto Graziadio
Malisani cav. avv. Giuseppe
Pirona cav. Prof. Giulio-Andrea
Puppi co. Luigi
De Questiaux cav. Augusto

Elettori ! Finora il partito clericale, che aveva per impresa — nè eletti nè elettori — si astenne dall' urna. — Oggi, invece, mutato avviso, muove serrato contro noi liberali e mira a contenderci la vittoria.

Elettori ! Uniti e compatti sostenete coi vostri suffragi la lista concordata che vi presentiamo, e rendete nulli così gli sforzi del partito clericale, che è l' implacabile avversario delle nostre patrie istituzioni.

Udine, 19 giugno 1878.

I Delegati delle due Associazioni

Gio. Batta Cella, Francesco Comercini, Carlo Kechler, Nicolò Mantica, G. G. Putelli, Leonardo Rizzani.

I *Candidati della Lista concordata tra le due Associazioni* **Costituzionale** *e* **Democratica.**

Billia avv. Giambattista. Deputato di Udine nel Parlamento Nazionale, fu proposto dall'*Associazione democratica* per la rielezione, nè il voto degli Udinesi d'ogni Partito potrà mancare all'on. Billia. Difatti chi assistette alle sedute del Consiglio Comunale, ha potuto convincersi come non di rado le parole del Billia abbiano giovato in discussioni di molta importanza amministrativa, e come abbia saputo essere sempre indipendente e coscienzioso nel suo voto. Di più l'on. Billia anche in minori uffici, (come, ad esempio, in quello di membro del Consiglio amministrativo del Civico Ospedale) fu provato uomo intelligente dell'Amministrazione e diligentissimo nello adempimento di ogni suo dovere.

Se si avesse addottato solennemente (come noi abbiamo ognora desiderato) il principio della *divisione degli uffici*, e della *incompatibilità d'ogni minore incarico coll'ufficio massimo di Deputato al Parlamento*, noi saremmo ora avversi alla rielezione dell'on. Billia. Ma ciò non avvenne, nè avverrà così di leggieri ; quindi Udine colga l'occasione delle elezioni amministrative per dare un segno di onoranza al Deputato, che onorò la sua città natale adempiendo al mandato in modo da meritargli la stima dei Colleghi e dei Ministri.

Berghinz avv. Augusto. Per ispirito indipendente e per onestà si distinse ognora tra que' animosi giovani nostri concittadini, che framezzo a non pochi pericoli vollero provare il loro patriotismo. Il Berghinz è dottore in Legge ed attende all'avvocatura. Per le elezioni del 76 ottenne seggio nel Consiglio del Comune ; ma solo per un anno, perchè succedeva ad altro Consigliere, cui appunto mancava solo un anno per compiere il quinquennio. Nelle sedute del Consiglio l'avv. Berghinz addimostrò, oltrecchè il suo vivo interessamento all'azienda Comunale, molte cognizioni delle leggi amministrative, e la maggior parte delle sue proposte vennero accolte dalla Giunta e dai Colleghi. Ha molta facilità e franchezza di parola, quindi è abile ad animare la discussione ed a sviluppare le quistioni. Abbiamo chiamata quella del Berghinz *nuova elezione*, ma la è propriamente una *rielezione* (dopo un anno di riposo, come sarebbe utile cosa *accordare* a tutti i Consiglieri) perchè egli possa *compiere il quinquennio* stabilito dalla Legge per siffatto ufficio.

De Puppi conte Luigi. La compita educazione, gli studi della Legge onorevolmente per-

---

un Consiglio provinciale, un Comizio elettorale ? Chi era colui che con tanto animo ci arringava i convenuti ? Il mio cerebro vagava in cotale ricerca; mi aprii un varco in mezzo alla folla, avvanzai e venni a pochi passi dall'oratore. Vidi allora le stesse sembianze d'uomo che la mia mente affigurava nel Deputato che con tanto successo avea parlato alla Camera, misurai la situazione e compresi che era un Comizio elettorale, stesi l'orecchio ed udii :

« Chi non sa quanti interessi ha la Carnia da « tutelare in Consiglio e presso la Deputazione pro- « vinciale ? Ma chi d'altra parte non conosce che « da qualche tempo alcuni Consiglieri per la Carnia « o dormono della grossa, o fiaccamente difendono « questi interessi per i quali si moverebbero anche « altri Consiglieri, o, ciò che è peggio, osteggiano « quei provvedimenti che più sono reclamati dai « Comuni e dai privati di quassù e che sono voluti « persino dal Governo ?

« Dunque bravi i Carnici, vadano all' urna con « questa bandiera : Vogliamo Consiglieri provinciali « nati e domiciliati in Carnia (1).

« Nè temete ch' io vi proponga di eleggere me « perchè in primo luogo tutti sanno che io non ho « progredito tanto da fare la reclame a me stesso « per le prossime elezioni della Carnia al Consiglio « Provinciale ; in secondo luogo coloro che mi hanno « insegnato la Geografia e la Storia e che mi furono « condiscepoli dovrebbero sapere che Resiutta, dove « son nato, non ha mai appartenuto alla Carnia. « È impossibile quindi ch' io possa fare una così « banale allusione al mio povero individuo, quando « per condizione di eleggibilità a Consigliere pro- « vinciale di quassù poneva quella d' essere oltrechè « domiciliato anche nato in Carnia. » (2).

« È bensì vero che qualcuno vorrebbe che la « Carnia cominciasse tosto sopra a Gémona, ma « questa è una calunniosa invenzione. »

A questo punto una salva d' applausi coperse le parole dell' oratore, ed io mi svegliai.

Le impressioni però del sogno passato mi frullavano ancora pel capo e mi ronzavano forte forte, più che il canto della cicala, le parole:

« Resiutta, dove son nato, non ha mai appartenuto alla Carnia e perciò non poteva alludere al « mio individuo...... »

E correndo dietro a questa idea, la mi parve, a mente chiara, sempre più convincente ; mi parve di poter conchiudere che ben più alta e generosa aspirazione s' annidava nell' animo del giovane oratore, perchè potesse fermarsi a vagheggiare un modesto seggio al provinciale Consiglio.

Era un' allucinazione ? Non lo so, ma nelle mie impressioni la figura di questo era identica a quella che avea parlato sul roseo opuscolo, ch' io scorsi prima di addormentarmi, era l' animosa figura del Deputato dell' avvenire.

« Era giovine così, che chi non avesse letto l'ar- « ticolo 40 dello Statuto, all' aspetto non poteva « ammettere avesse varcato l' età di 25 anni. In una « parola egli era un Deputato dell' avvenire. »

E questo avvenire è giunto.

Perchè no ? Dopo dieci anni di paziente attesa dall' epoca in cui il Deputato P—i tanti applausi prodigava nel roseo opuscolo a sè stesso, dopochè l' onor. Giacomelli ha finalmente alla Camera il suo posto di rappresentante il Collegio di S. Daniele, « dopochè non si sa come qualificare il contegno « del Deputato di Tolmezzo, dopo tanta incuria da « parte sua per gl' interessi del Collegio e dappoichè « il sig. Orsetti dovrebbe mandare (e manderà !) « all'Ufficio di Presidenza le proprie dimissioni (3) » perchè non deve esser giunto, dopo 10 anni di paziente attesa, il benedetto avvenire pel Deputato P—i ?

Agli Elettori Carnici e della Sezione di Moggio l' ardua sentenza. F.

(1) Veggasi *Giornale di Udine* 4 giugno 1878.
(2) » » » 11 giugno 1878.
(3) » » » 25 maggio 1878.

corsi, l'esperienza acquistata con lunghi viaggi, la ricca posizione sociale, raccomandavano agli Udinesi la partecipazione del Conte Luigi de' Puppi alla cosa pubblica. Egli infatti fu già Consigliere e funzionò nella Giunta presieduta dal Conte di Pramperò quale Assessore, e da questo ufficio cessava testè per ispontanea renuncia, volendo seguire la sorte de' Colleghi. Ha tempo d'istruirsi e di servire il suo paese, come ha fatto negli ultimi anni. Nel Consiglio comunale più volte il Conte De Puppi prese la parola, e provò di saper sostenere le sue opinioni con buone ragioni dedotte dalle Leggi e dalla giusta loro interpretazione.

De Questiaux cav. Augusto. Non è Udinese per nascita, bensì per lunga dimora e per relazioni domestiche; ed ama Udine come sua seconda patria. Fu alto funzionario nell'amministrazione finanziaria, e anzi tempo gli venne decretato il *riposo* (per una delle tante sconsideratezze de' passati Ministeri, cui oggi l'on. Seismit-Doda vuole opporre un remedio); ma il cav. De Questiaux non è uomo da darsi all'ozio, quindi molto opportunamente fu eletto Consigliere del Comune, perchè da tale ufficio gli venne offerta l'opportunità di servire utilmente nel gratuito e importante incarico di Presidente dell'Amministrazione del Civico Ospitale e Casa Esposti, cui attese sinora con zelo intelligente. La rielezione del cav. De Questiaux a Consigliere del Comune sarebbe un atto di doverosa riconoscenza.

Farra Federico. Negli anni preparatorii dell'indipendenza italiana e voce che abbia, con gravi pericoli vinti dal suo coraggio, giovato all'azione de' patrioti Friulani, ed eziandio di recente gli vennero per ciò pubbliche lodi. È geometra, possidente, e potrebbe disporre di molta parte del suo tempo in ufficio pubblico.

Luzzatto Graziadio. Nel Consiglio del Comune rappresentarebbe la classe commerciale e quello spirito pratico che le è proprio. Il Luzzatto ha pronta percezione delle cose, acume d'indagine, e tendenza a sostenere ogni vero progresso del paese senza esagerare in ispese che non recassero indiscutibile utilità o fossero stretto obbligo di decoro cittadino. Nel Consiglio non ha vaghezza di parlare in ogni questione; bensì talvolta interviene utilmente con poche, ma espressive parole. Il suo voto fu sempre, per quanto ci fu dato di rilevare, indipendente da riguardi personali.

Malisani cav. avv. Giuseppe. Ha un bel nome tra i Colleghi nell'avvocatura, ed è stimato da ogni ordine di cittadini. Tenne in passato, e tiene anche al presente, uffici pubblici onorifici, che, però, non potrebbero impedire la sua attività qual Consigliere del Comune. Quantunque amante del Progresso, è uomo della massima prudenza; quindi crediamo che Elettori d'ogni Partito vorranno col loro voto attestargli la loro simpatia.

Pirona cav. prof. Giulio Andrea. La proposta elezione del prof. Pirona crediamo sia dovuta specialmente alla sua qualità di medico, e alla convenienza che in Consiglio sieda taluno cui sieno note le moderne dottrine igieniche. Di più, egli addimostrò molto interessamento pel Comune, quando accettava l'ufficio di Conservatore del Museo Friulano nel Palazzo Bartolini, e quello di membro della Commissione civica pegli studj. Oltre a ciò, ed all'essere possidente, il Pirona ha diritto alla considerazione pubblica pe' suoi studj sul nostro vernacolo e per le sue pubblicazioni di botanica e geologia che cooperarono all'illustrazione della Provincia del Friuli.

Scherma. Ieri l'accademia di scherma data dal signor maestro Agostino Capetta, se fu (in causa del mal tempo) povera di concorso, fu ricca di applausi, e assai animata per la forza, la perizia e la mirabile bravura dei nostri maestri schermidori, e dilettanti cittadini e militari.

Quindi oltrecchè col maestro A. Capetta ci congratuliamo specialmente coi maestri Morandini Petuello, Peverelli, e col giovine dilettante signor Antonio Pontotti.

Il programma della bell'arte che, oltre al provvedere della propria sicurezza (come scrivono i trattati) e al rendere l'uomo atto alla guerra, accostuma la gioventù in tutti i movimenti che fanno essere i più idonei all'assalto ed alla difesa, era così distribuito. Sigg. Morandini e Coppetta (spada), Rio e Petuello (sciabola), Peverelli e Pontotti (spada), Michelutti e de Angelis (sciabola), Petuello e Capetta (spada), Capetta e Peverelli (sciabola), Rio e Peverelli (sciabola), Capetta e De Angelis (sciabola), Capetta e Peverelli (spada).

Lo spazio ci vieta di dettare un cenno critico su quella forte scuola italiana che dètte non solo celebri tiratori, ma valenti scrittori, i quali ci lasciarono dotte e preziose norme sul maneggio delle armi, come Marozzo, Gigante, Capoferro, Mattei, Morsicati, Marcelli, Morosini, e più specialmente, nel presente secolo, Rosaroll, Scorza, e Grisetti, compilatori di un trattato di scherma sulle leggi del moto, e dell'equilibrio, riducendo così l'arte della scherma a scienza positiva. Ci accontentiamo soltanto di stringere la mano ai nostri gagliardi campioni che riscossero jeri sì vivi e meritati applausi, e ci aspettiamo di rivederli, ma quando fosse predisposto un maggior numero di spettatori.

La Presidenza della Società di ginnastica avvisa che la gita a San Daniele, impedita dalla pioggia la scorsa domenica, avrà luogo domenica prossima 23 giugno.

Suicidio. La mattina del 18, in Moimacco, certo P. G. B., d'anni 52, contadino, affetto da pellagra, suicidavasi strozzandosi con una fune attaccata ad una trave della tettoja di sua abitazione.

Guasti. La notte dal 16 al 17 andante in Dardago (Sacile) veniva, da mano ignota, recisa una pianta di gelso della circonferenza di un metro e mezzo in un fondo di proprietà di D. A.

Arresti. I Reali Carabinieri di Sacile arrestarono un questuante. — Gli Agenti di P. S. di Udine, nella decorsa notte, arrestarono un individuo per contravvenzione alla sorveglianza speciale, ed altro per disordini in un postribolo.

Ultimo corriere

Scrivono da Capodistria all'*Indipendente*: Monsignor Dobrilla non ha mancato di profittare anche della cresima tenutasi qui martedì, per farne delle sue. Nella chiesa, dinanzi a tutta la gente, ha lanciato due velate insinuazioni contro gl'Italiani che sarebbero *bestemmiatori*, e contro i «*signori che non credono in Dio.*» La cosa è tanto più deplorevole, dacchè non sono ancora dimenticate le selvaggie scene avvenute nella nostra città otto anni or sono per fanatismo religioso, abilmente alimentato di chi ne aveva interesse.

— Zanardelli assegnò una pensione di 900 lire ciascuno, ai tre supersisti della spedizione dei fratelli Bandiera.

— Furono nominati cavalieri dell'ordine del merito civile di Savoia, Battaglini, Cremona, Messedaglia, Beccari e Carducci.

TELEGRAMMI

Vienna, 20. Annunziano da Berlino: Si conferma il buon accordo austro-inglese. I particolari della discussioni sono ignoti. Le questioni circa la ritirata delle truppe e lo sgombero delle fortezze sembra abbiano provocate animate discussioni. I plenipotenziari uscirono dalla sala agitati. Karatheodory conferì con lord Beaconsfield; Mehemed Alì col principe Gortschakoff. Continuano le conferenze Andrassy-Beaconsfield-Schuvaloff. I montenegrini sgombrarono le località albanesi in seguito all'energico intervento di Bismarck.

Costantinopoli, 20. Skobeleff recasi in Adrianopoli a preparare gli accampamenti. Ottomila russi muovono dalla Macedonia contro gli insorti turchi di Rumelia.

Londra, 20. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: I comandanti russi ricevettero l'ordine d'impedire la partenza dei prigionieri turchi dalla Rumania. Il Governo rumano protestò. Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: La Russia e l'Austria discutono la questione di comprendere Sofia nella Bulgaria.

Berlino, 20. Il Congresso è dominato dallo intenso e pronunziatissimo accordo che regna tra i rappresentanti dell'Inghilterra e dell'Austria e questa uniformità di vedute agevola la discussione. La questione della Bulgaria non venne per anco risolta; essa verrà riportata sul tappeto nella seduta di domani. Forse lunedì si tratterà della questione greca, che viene considerata con speciale simpatia. In seguito ai materiali diplomatici forniti dall'Inghilterra, è probabile che i rappresentanti della Grecia vengano ammessi al Congresso con voto consultivo. I delegati italiani respingono recisamente ogni cambiamento in Albania. L'isolamento della Russia si accentua sempre più.

Costantinopoli, 20. Le truppe turche si ritirano da Gallipoli.

Londra, 20. Il ministero è intenzionato di dimettersi dopo sanzionate le leggi dell'accordo fra le due parti dell'Impero.

Berlino, 20. Lo stato di salute di Nobiling è quasi disperato. Se per caso egli riesce a sfuggire alla morte, i medici affermano che le sue facoltà mentali saranno talmente indebolite che bisognerà rinunciare ad ogni speranza di potere ottenere da lui qualsiasi indicazione sui supposti suoi complici.

Costantinopoli, 20. I deputati turchi vogliono convocare un meeting per richiamare Midhat pascià. I russi si concentrano a settentrione della fortezza di Varna nella Bulgaria.

Londra, 20. L'*Observer* dice d'avere ragioni per credere che una intesa esista tra l'Austria e la Russia che difenda gli interessi dell'Austria nella stessa guisa che gli interessi inglesi sono protetti dall'intesa avvenuta tra il conte Schuwaloff ed il marchese Salisbury.

ULTIMI.

Berlino, 20. L'ammissione della Grecia la Congresso è certa. Il Presidente deciderà a quali sedute la Grecia assisterà. I colloqui dei delegati dell'Austria, Inghilterra e Russia continuano.

Roma, 20. Parlando di false voci circa l'ammissione della Grecia al Congresso, il *Diritto* annunzia che l'ammissione fu decisa, e constata che i nostri plenipotenziari appoggiarono vivamente questa proposta.

Costantinopoli, 20. L'incidente relativo agli osservatori innalzati dai Russi è appianato; tuttavia i Russi continuano i preparativi militari, e le posizioni russe verso Bujukdere son rinforzate. Due trasporti di truppe son giunti a S. Stefano. I Russi rinnoveranno la domanda dello sgombro di Varna.

Telegramma particolare

Roma, 21. Sono concordate tra Ministero e Commissione alcune variazioni nella tariffa dei tabacchi. Continua la resistenza dei Deputati siciliani e sardi contro l'abolizione della tassa macinato sui grani inferiori.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 20 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog.: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità di Kilog.: parziale oggi pesata	Prezzo gior. in it. valuta leg.: minimo	Prezzo gior. in it. valuta leg.: massimo	Prezzo gior. in it. valuta leg.: adequato giornaliero	Prezzo adequato gen. a tutt'oggi
Giapponesi annuali verdi e bianche . .	266 40	83 35	3 40	3 70	3 59	3 46
Nostrane gialle e simili . .	116 60	— —	0 00	0 00	0 00	0 49

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 giugno

Rend. italiana	82.90. —	Az. Naz. Banca	2065.—
Nap. d'oro (con.)	21.63. —	Fer. M. (con.)	356.—
Londra 3 mesi	27.05.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.05 —	Banca To. (n.°)	685.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 18 giugno

Inglese	95.5[8	Spagnuolo	14.2[4
Italiano	76.3[8	Turco	15.3[4

VIENNA 19 giugno

Mobigliare	240.20	Argento	—.—
Lombarde	78.25	C. su Parigi	46 75
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.25
Austriache	261.—	Ren. aust.	66.—
Banca nazionale	848.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.40.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 19 giugno

3 0[0 Francese	75.70	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	112 72	» Romane	267.—
Rend. ital.	76.95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	171. —	C.Lon. a vista	25.11.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.50
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	95.1[2
» Romane	75.50		

BERLINO 19 giugno

Austriache	451.50	Mobiliare	415.—
Lombarde	135.—	Rend. ital.	75.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 giugno (uff.) chiusura

Londra 117.10 Argento 102.40 Nap. 9.37.1[2

BORSA DI MILANO 19 giugno

Rendita italiana 82.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.60 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 giugno

Rendita pronta 80.70 per fine corr. 80.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.08 Francese a vista 108.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.64	a 21.66
Bancanote austriache	» 230.—	» 230.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.7	750 2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovvig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	6	0
Termometro cent.°	24.0	26.6	23.1

Temperatura (massima 30.3 (minima 16.7

Temperatura minima all'aperto 14.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia, dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dall'Inghilterra pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Udine, 1788 — Tipografia Jacob e Colmegna